

SIAMO LA CHIESA DEL SIGNORE

*Celebrazione giubilare durante la visita
del Vescovo alla Zona pastorale*



DIOCESI DI
BRESCIA



LITURGIA STAZIONALE

L'assemblea si raduna in una Chiesa sussidiaria o in un luogo adatto che possa permettere una processione verso la Chiesa parrocchiale.

Si predisponga ciò che è necessario per il rito di aspersione e i ministri portino il turibolo e l'incenso.

A ciascun fedele viene distribuita una candela che verrà accesa da una luce predisposta nel luogo della celebrazione (nel tempo pasquale la luce sarà attinta dalla fiamma del cero pasquale custodito nella Chiesa parrocchiale)

UNA CHIESA IN CAMMINO

CANTO DI RADUNO DELL'ASSEMBLEA

G. «Si entra nella Chiesa perché accade qualcosa che ci ha toccato nel profondo e ci ha posto in una situazione nuova rispetto alla vita [...]. L'ingresso nella Chiesa coincide con il Battesimo, inteso come evento di grazia. Dio ci viene incontro nella potenza del Cristo risorto e ci apre una strada nuova sulla quale ci accompagnerà. Senza questo orizzonte la Chiesa non sarà mai compresa per quello che è. Con il Battesimo si diventa cristiani e la Chiesa è la comunità dei cristiani, cioè di coloro che si definiscono a partire dal Cristo e vivono di lui» *(Lettera per l'anno pastorale 2024/25, Il battesimo: dono e opportunità, 82)*

V. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. **Amen.**

V. La pace sia con voi.

T. **E con il tuo Spirito.**

L1. Presso di te, Signore, è la fonte della vita.

T. **Nella tua luce vediamo la luce.**

- L2. Ascolta e benedici la preghiera di questa famiglia,
T. che desidera conoscere cosa ti è gradito e ricevere la forza per attuarlo.
- L1. Tu sai ciò di cui abbiamo bisogno,
T. ispiraci il discernimento di ciò che è il vero bene.
- L2. Ti cerchiamo nelle Scritture che parlano di te,
T. e sotto il velo della sapienza, frutto della ricerca delle genti.
- L1. Ti cerchiamo nei volti radiosi dei fratelli e delle sorelle,
T. nelle impronte della tua passione nei corpi sofferenti.
- L2. Ogni creatura è segnata dalla tua impronta,
T. ogni cosa rivela un raggio della tua invisibile bellezza.

RITO DI ASPERSIONE

- V. Fratelli e sorelle,
invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre
perché questo rito di aspersione
ravvivi in noi la grazia del Battesimo,
per mezzo del quale siamo stati immersi
nella morte redentrice del Signore
per risorgere con lui alla vita nuova.

Tutti pregano in silenzio per qualche momento.

Quindi il Vescovo dice:

- V. Dio creatore, nell'acqua e nello Spirito
tu hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.
T. Purifica e benedici la tua Chiesa.
- V. Cristo, dal costato trafitto sulla croce
hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.
T. Purifica e benedici la tua Chiesa.

V. Spirito Santo, dal grembo battesimale della Chiesa
ci hai fatto rinascere come nuove creature.

T. Purifica e benedici la tua Chiesa.

V. O Dio, che raduni la tua Chiesa,
sposa e corpo del Signore,
benedici il tuo popolo
e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua
il gioioso ricordo e la grazia
della prima Pasqua nel Battesimo.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

CANTO DURANTE IL RITO DI ASPERSIONE

OFFERTA DELL'INCENSO E ACCENSIONE DELLA LUCE

Durante la preghiera litanica il vescovo infonde l'incenso nel turibolo e attinge la luce accendendo le candele dei più prossimi che a loro volte le accenderanno finché tutte le candele siano accese.

Si alterna, in canto, il seguente ritornello o un ritornello adatto

**O luce radiosa,
eterno splendore del Padre
Cristo Signore immortale**



O lu - ce ra - dio - sa, e - ter - no splen - do - re del



Pa - dre: Cri - sto Si - gno - re im - mor - ta - le!

da Lancelot Andrewes

Voci femminili: Il giorno ormai è tramontato
venuta la sera noi ti ringraziamo
salga a te la nostra preghiera
come incenso davanti al tuo volto. **Rit.**

Durante il ritornello il Vescovo infonde l'incenso

Voci maschili: Signore, noi ti lodiamo
ci hai dato in questo giorno la tua misericordia
anche nella notte vogliamo cantarti
accordaci la tua luce senza tramonto. **Rit.**

Durante il ritornello il Vescovo attinge la luce e la dona

Tutti: **Benedetto sei tu che alterni il giorno e la notte
e ci hai liberati oggi dal male
tu apri le nostre labbra al canto
per lodarti con il Padre e lo Spirito santo. Rit.**

Avvio della processione verso la Chiesa parrocchiale

V. Dio onnipotente,
noi ti benediciamo
in quest'ora vespertina,
perché attraverso tuo Figlio, Parola eterna,
hai vinto le tenebre
e hai fatto rifulgere la luce sul mondo:
diffondi nei nostri cuori
la luce dello Spirito santo,
affinché in Cristo tuo Figlio
ti riconosciamo e ti invochiamo quale Padre
benedetto ora e nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Processione verso la Chiesa parrocchiale accompagnata dal canto delle litanie

LITURGIA DELLA PAROLA

L'assemblea si dispone nell'aula liturgica mentre il vescovo e i ministri si dispongono sul presbiterio.

In un luogo adatto al centro della navata o su di un altare laterale è posto l'evangelario con i candelabri o luci adatte (anche in numero superiore di due).

Il turiferario si porta al luogo in cui è posto l'evangelario insieme ai ministri o membri dell'assemblea incaricati di portare le luci

UNA CHIESA IN ASCOLTO

Quando l'assemblea si è disposta la guida legge:

- G. «La Parola di Dio celebra la grandezza del bene e invita i credenti a offrirne testimonianza. Dice il salmista: "Confida in lui ed egli agirà" (Sal 37,5) e ancora: "Sta lontano dal male e fa il bene" (Sal 34,15). Nella Lettera ai Romani san Paolo scrive: "Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera" (Rm12,11-12). Questa è la vita offerta per grazia nel Battesimo cristiano, una vita la cui forma è quella del bene, resa possibile per la potenza salvifica del Cristo risorto» (*Lettera per l'anno pastorale 2024/25, Il battesimo: dono e opportunità, 41*)

In forma processionale, accompagnato dalle luci e dall'incenso, l'evangelario viene accolto dall'assemblea e portato all'ambone dove verrà proclamato il Vangelo

CANTO PER LA PROCESSIONE DEL VANGELO

PROCLAMAZIONE DEL VANGELO

Dopo la proclamazione del Vangelo l'evangelario è posto sull'altare presso il quale vengono anche disposte le luci. Quando il Vangelo è posto sull'altare il vescovo dice:

- V. Ecco il Vangelo che lo Spirito vi ha donato di ascoltare con cuore docile.
Credete sempre in ciò che avete ascoltato.
Proclamate ciò che avete imparato a credere.
Vivete ciò che per grazia proclamate
- T. Noi serviremo il Signore, nostro Dio, e ascolteremo la sua voce!**

MEDITAZIONE DEL VESCOVO

INVOCAZIONI E PADRE NOSTRO

- G. «I cristiani potranno rivolgersi a Dio chiamandolo *Abbà*, come Gesù lo chiamava (cfr. Mc 14,36), utilizzando il termine aramaico con il quale nelle famiglie i figli si rivolgevano al padre, dall'infanzia fino all'età adulta [...]. Entrare nel segreto della comunione di Gesù con il Padre, sentire il mistero di Dio con l'intimità di colui che da sempre ne condivide la gloria: ecco la novità della rivelazione cristiana» (*Lettera per l'anno pastorale 2024/25, Il battesimo: dono e opportunità, 54*)
- V. Facendo memoria della santa e benedetta Madre del Signore, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri e tutte le nostre vite a Cristo nostro Dio.
- L1. Per la pace di Dio che viene dall'alto, per la salvezza delle nostre anime.
- T. Preghiamo il Signore.**

L2. Per la pace del mondo intero,
per la saldezza delle sante chiese e l'unione di tutti.

T. Preghiamo il Signore.

L1. Per questa nostra comunità,
per tutti quelli che accogliamo.

T. Preghiamo il Signore.

L2. Per il nostro papa Francesco, per il nostro vescovo Pierantonio
per i presbiteri, i diaconi e tutto il popolo di Dio.

T. Preghiamo il Signore.

L1. Per questa città, per questo paese,
per i cristiani che vi abitano e per tutti gli uomini

T. Preghiamo il Signore.

L2. Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra,
perché ci siano dati tempi di pace

T. Preghiamo il Signore.

L1. Per quelli che sono in viaggio in mare, in cielo e in terra,
per i malati, i sofferenti, i prigionieri e per la loro salvezza.

T. Preghiamo il Signore.

L2. Perché siamo liberati da ogni tentazione, da ogni pericolo,
dalla violenza e da ogni necessita.

T. Preghiamo il Signore.

V. Fratelli e sorelle, rinati nel Battesimo,
siete chiamati figli di Dio e lo siete realmente,
per questo preghiamo insieme

PADRE NOSTRO

UNA CHIESA IN MISSIONE

- V. Fratelli e sorelle,
tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda,
abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace
e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.
Scambiatevi gli uni gli altri il dono della pace.

CANTO DURANTE LO SCAMBIO DELLA PACE

- G. «La Chiesa è per il mondo, è una Chiesa inviata quindi *in uscita*, costantemente animata dalla passione del bene per l'umanità e desiderosa di far conoscere a tutte le genti il Cristo Redentore. La Chiesa condivide le attese di ogni uomo» (*Lettera per l'anno pastorale 2024/25, Il battesimo: dono e opportunità, 89*)
- V. O Padre che nel battesimo ci hai resi tuoi figli
e nel dono dello Spirito Santo ci raduni
come Corpo del tuo Cristo,
rinnova in noi i doni della tua grazia
perché siamo nel mondo testimoni dell'Amore che salva
facendoci prossimi di quanti incontriamo
lungo le strade del mondo.
Per Cristo nostro Signore.

Mandato missionario

- V. Dio onnipotente e misericordioso vi benedica
e vi dia il dono della vera sapienza,
apportatrice di salvezza.
- T. **Amen.**

V. Vi illumini sempre
con gli insegnamenti della fede
e vi aiuti a perseverare nel bene.

T. **Amen.**

V. Guidi i vostri passi nel cammino verso di lui
e vi mostri la via della carità e della pace.

T. **Amen.**

V. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. **Amen.**

CANTO FINALE

